

Sermone 50

Testo: Ebrei 12:14b¹

Data predicato: 29 novembre 2015

Titolo: Cercate la santificazione

Vi invito a trovare Ebrei 12:14. Qui troviamo due esortazioni: “Impegnatevi a cercare la pace con tutti [la prima] e [ora la seconda] la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore.” Nel sermone precedente² abbiamo parlato della prima esortazione (quella sulla pace), oggi tratteremo la seconda, ovvero: “Impegnatevi a cercare...la santificazione”.

Il tema della santificazione è molto importante in Ebrei. Una semplice statistica ci aiuta a questo riguardo. Parole con la stessa radice di “santificazione” si trovano ben ventotto volte in Ebrei.³ Questo è anche il motivo per cui il sermone di oggi conterrà qualche elemento che abbiamo già visto in altri sermoni di questa serie.⁴

Inizio con due premesse. *Anzitutto Dio è santo.* La santità sta al centro della persona di Dio. Se si vuole parlare dell'essenza di Dio, si parte parlando della sua santità. Al riguardo vi ricorderete il grido dei serafini, quegli esseri angelici che volano sopra il trono di Dio. Quando il Signore dà una visione di sé al profeta Isaia,

¹ Questo sermone è il secondo di quattro su Ebrei 12:14. Tali sermoni fanno parte della serie, *Ebrei: Cristo è superiore* (http://chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89).

² http://chiesalogos.com/dettaglioserieFinal.php?id_sermone=441&v=1

³ Tali parole si trovano nei seguenti versetti di Ebrei: 2:4, 11 (bis); 3:1, 7; 6:4, 10; 8:2; 9:1, 2, 3 (bis), 8 (bis), 12, 13, 24, 25; 10:10, 14, 15, 19, 29; 12:10, 14; 13:11, 12, 24.

⁴ Quello più recente con alcuni elementi in comune è Ebrei 12:9-13, *La disciplina del Signore*, seconda parte (http://chiesalogos.com/dettaglioserieFinal.php?id_sermone=432&v=1).

egli sente il seguente grido dei serafini (Isaia 6:3) “Santo, santo, santo è il SIGNORE degli eserciti!”

Non è un caso che nel libro di Isaia, 25 volte, Dio viene chiamato ‘il Santo d’Israele’.⁵ Non è un caso neppure che la santità di Dio è la prima cosa che Mosè incontra nel passo del pruno ardente.

Vi ricorderete quello che il Signore dice a Mosè dal pruno ardente. Mosè vede questo pruno che brucia senza consumarsi e vuole avvicinarsi un po’ di più. A quel punto, in Esodo 3:5, Dio dice a Mosè: “Non ti avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro.” In Ebraico la parola qui tradotta “sacro” (*qadosh*) è la stessa tradotta “santo” in Isaia 6:3. Allora, come mai quel luogo era sacro, o santo? Perché in quel luogo stava il Signore, il Santo d’Israele; ed egli, il Santo, santifica – rende santo – il posto dove si trova. La santità di Dio sta al centro di chi egli è.

La nostra seconda premessa riguarda noi. *Dio rende santi, quelli che credono in Cristo*. In altri termini: Dio – il quale è santo – santifica coloro che credono in Cristo. Se tu credi in Cristo, agli occhi di Dio, tu sei santificato. E se tu sei santificato, questo vuol dire che tu sei un... ‘santo’ o una ‘santa’. Infatti nella Bibbia è proprio così. I credenti in Gesù Cristo sono *tutti* santi, già quando sono in vita.

L’apostolo Paolo non ha scritto le sue lettere a persone morte, eppure spesso inizia queste lettere chiamando i destinatari ‘santi’. Vi leggo i primi due versetti di 1 Corinzi: “1 Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il

⁵ Prendo questa statistica da John F. Walvoord e Roy B. Zuck, *The Bible Knowledge Commentary: Old Testament*, Victor, Wheaton 1983, presso Isaia 1:4 (in ital., *Investigare le Scritture. Antico Testamento*).

fratello Sostene, 2 alla chiesa di Dio che è in Corinto, ai *santificati* in Cristo Gesù, chiamati *santi*, con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore loro e nostro”.

Dato che ci troviamo in 1 Corinzi, vorrei che vedessimo qualcos'altro. C'è una differenza tra la santità *di Dio* e la *nostra* santità. Dio è sempre stato santo; noi invece nasciamo senza santità. Di conseguenza, noi abbiamo bisogno di *diventare* santi; Dio lo è da sempre.

Abbiamo già detto che Dio rende santi quelli che credono in Cristo. Infatti noi diventiamo santi, per via della santità di Cristo. Vediamo questo chiaramente in 1 Corinzi 1:30: “Ed è grazie a lui [Dio] che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, ossia giustizia, santificazione e redenzione”. Cristo stesso è la nostra santificazione.

Ribadisco le nostre due presse: Dio è santo; e Dio rende noi santi per via di Cristo.

A questo punto il testo di stamani, Ebrei 12:14, ci esorta a *cercare* la santificazione. Non soltanto: dice anche che senza la santificazione nessuno vedrà Dio. Nei due sermoni successivi su Ebrei parleremo di questa seconda parte: riguarda al vedere o non vedere Dio. Ma riguardo alla prima parte, di cercare la santificazione, c'è da fare una domanda. Se noi siamo già santi, per fede in Cristo, come mai dobbiamo cercare la santificazione? Cioè, come mai dovremmo cercare qualcosa che abbiamo già?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo capire che, per quanto riguarda il credente, la Bibbia parla di due tipi di santificazione.⁶ Da una parte, c'è la santificazione (che chiamo) *eterna* e, dall'altra, c'è la santificazione (che chiamo) *quotidiana o progressiva*. La prima non cambia. Se siamo veramente credenti in Cristo, agli occhi di Dio, siamo già santi, e rimarremo tali per sempre. Questa santità, eterna, non può diminuire, ma non può nemmeno aumentare. In Cristo, colui che è 'la nostra santificazione', noi siamo santificati...una volta per sempre. Ovviamente, questa non è la santificazione che dobbiamo cercare, *se* siamo già credenti. Perché se siamo credenti, abbiamo già questa santificazione 'eterna'

Se, invece, non siamo già nati di nuovi, dobbiamo, sì, cercare questo primo tipo di santificazione, quella eterna. E – per noi – 'cercare la santificazione' vuol dire credere in Cristo, vuol dire nascere di nuovo. Perché? Perché se non nasciamo di nuovo, non vedremo Dio. Dio non si troverà all'inferno, ed è lì dove noi finiremo, se non siamo santificati – una volta per sempre – per il sacrificio di Cristo. Per cui, poni ora in questo momento la tua fiducia in Cristo e solo in Cristo per la salvezza, e in quel momento tu nascerai di nuovo e sarai santificato per sempre.

Ma se siamo già credenti, cosa vuol dire cercare la santificazione? Vuol dire questo: *diventare nella vita quotidiana sempre più come Cristo*. Chiamiamo questo tipo di santificazione, la santificazione *quotidiana, progressiva o pratica*. Come credenti in Cristo, siamo già santi agli occhi di Dio...per sempre, ma Dio vuol che *in questa vita* cresciamo nella santificazione.

⁶ Sul rapporto tra i due tipi di santificazione, cfr. il cap. 10 del mio libro *Come avere pace con Dio* <https://clcitaly.com/product/come-avere-pace-con-dio-martin-lutero-sulla-giustificazione-per-fede-pietro-ciavarella-be-edizioni-9788890547294>

Pensate ad un giovane neo-giocatore di calcio di una buona squadra di serie A. Che cos'è quel giocatore? È appunto un giocatore di calcio. Anche se ha la maglia solo da pochi giorni, ed anche se è giovane, egli è un giocatore a pieno titolo. Questa è la santificazione eterna. Quando crediamo in Cristo, agli occhi di Dio, siamo santi per sempre – che siamo convertiti da un giorno o da cinquant'anni.

Tuttavia quel giocatore, essendo nuovo ed essendo giovane, potrà ancora migliorare. Egli è alle prime armi in serie A. Perciò potrà ancora sviluppare i suoi talenti, potrà ancora imparare nuove tecniche e via dicendo. Questa è la santificazione progressiva. Come credenti in Gesù Cristo, noi siamo già giocatori...per sempre, tuttavia c'è tanto margine dove possiamo diventare cristiani sempre migliori.⁷

Diventare sempre più santificati vuol dire permettere allo Spirito Santo di continuare a cambiarci dopo la nostra conversione. Dal momento in cui ci convertiamo, siamo completamente salvati – e salvati per sempre. Però nella nostra vita ci sono ancora tante cose in cui non siamo conformi alla volontà di Dio. Ci sono tante cose che facciamo, che non dovremmo fare e, vice versa, tante cose che non facciamo, che dovremmo fare. L'opera di santificazione dello Spirito Santo in noi è proprio ciò che conforma la nostra condotta sempre di più alle vie del Signore.

Vediamo un brano in merito in 1 Pietro 1:14-16: “14 Come figli ubbidienti, non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza; 15

⁷ 1 Tessalonicesi parla più volte del *progredire* (migliorare) o *abbondare* (aumentare) nella fede. 3:12, “il Signore vi faccia crescere e *abbondare* in amore gli uni verso gli altri e verso tutti”; 4:1, “avete imparato da noi il modo in cui dovete comportarvi e piacere a Dio ed è già così che vi comportate. Vi preghiamo e vi esortiamo nel Signore Gesù a *progredire* sempre di più.” 4:9-10, “9 Quanto all'amore fraterno non avete bisogno che io ve ne scriva, giacché voi stessi avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, 10 e veramente lo fate verso tutti i fratelli che sono nell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, ad *abbondare* in questo sempre di più”.

ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, 16 poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo».

Il v. 14 dice che seguivamo un certo modo di vivere prima della nostra conversione. Ma il v. 15 dice che poi Cristo ci ha chiamati alla conversione. Ci ha salvato ed ha messo in noi il suo Spirito Santo, ed ora Dio vuole che ci comportiamo in un modo nuovo, mostrando una santa condotta. Il v. 16 spiega il motivo: ora che siamo figli e figlie di Dio, Dio vuole che la nostra condotta sia come la sua; vuole che noi figli assomigliamo al nostro Padre. Per questo motivo leggiamo: ‘Siate santi, perché io sono santo’.

Vi invito a notare una parolina importante al v. 15: *tutta*. “[M]a come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in *tutta* la vostra condotta.” Ora che siamo in Cristo, Dio non vuole solo cambiare qualche cosina della nostra condotta. Egli vuole cambiarci completamente: il nostro carattere, i nostri desideri, i nostri parametri morali e via dicendo.

Siamo eternamente santificati, perché abbiamo creduto in Cristo. Ora Dio vuole trasformarci in questa vita. E vuole che siamo sempre più santi nella nostra condotta quotidiana.

A volte si usa l’immagine di una villa per descrivere la santificazione progressiva. La nostra vita è come una grande villa buia. Quando ci convertiamo, lo Spirito Santo entra nella nostra vita e porta la sua luce e la sua santificazione. Ora l’ingresso è illuminato dalla sua presenza. Ma il resto della villa è ancora buia. Le varie stanze di questa grande villa rappresentano le varie sfere della nostra vita: i

nostri rapporti con gli altri, la nostra lingua, i nostri soldi, il nostro tempo libero, ecc. Nella santificazione progressiva noi, via via, diamo il controllo al Signore di sempre più stanze. Gli apriamo una nuova porta e lui vi entra con la sua luce santificatrice e fa risplendere la sua santità in un'altra stanza della nostra vita.

Per esempio, una stanza rappresenta i nostri soldi e i nostri beni materiali. Prima di convertirci eravamo materialisti e avari. Ora siamo santificati in Cristo e Dio vuole che sottoponiamo a lui l'utilizzo i nostri tesori. E così impariamo, via via, ad amministrare i nostri tesori per la gloria di Dio.

Un altro esempio. Prima di convertirci, magari usavamo la nostra lingua per criticare e spettegolare o per fare il cinico. Ma ora lo Spirito Santo vuole trasformare la nostra lingua per la sua gloria. E cosa succede? Ora anziché criticare, incoraggiamo; anziché spettegolare, stiamo zitti; anziché fare il cinico con gli amici e le amiche, parliamo loro della grandezza di Cristo.

Credo che comprendiamo il meccanismo. La santificazione progressiva avviene, quando noi apriamo sempre nuove porte all'opera di santificazione dello Spirito Santo.

La santificazione progressiva riguarda la nostra vita quotidiana. Che nessuno pensi che la santificazione sia una cosa esoterica o mistica. La santificazione progressiva non vuol dire fare un pellegrinaggio in non so quale città. Non vuol dire andare a vedere un determinato sedicente guru evangelico che, imponendoci le mani, ci faccia cadere. Diventiamo sempre più santificati, obbedendo alla Parola di Dio e affidando a lui i nostri progetti, le nostre preoccupazioni e le nostre tentazioni.

La santificazione progressiva vuol dire permettere allo Spirito Santo di dimorare in sempre più stanze della nostra vita. Lo Spirito non vuol mandarci in pellegrinaggio; egli vuole che noi glorifichiamo Cristo qui dove viviamo, nella quotidianità della nostra esistenza.

Come ultima parte di questo sermone, voglio farvi vedere brevemente un passo che illustra la santificazione quotidiana. Si tratta di 1 Tessalonicesi 4:1-12 che vi invito a trovare (commentare via via):⁸

“1 Del resto, fratelli [e sorelle], avete imparato da noi il modo in cui dovete *comportarvi* e piacere a Dio ed è già così che vi comportate. Vi preghiamo e vi esortiamo nel Signore Gesù a *progredire* sempre di più. 2 Infatti sapete quali istruzioni vi abbiamo date nel nome del Signore Gesù. 3 Perché questa è la volontà di Dio: *che vi santifichiate*, che vi asteniate dalla fornicazione, 4 che ciascuno di voi sappia possedere il proprio corpo in *santità* e onore, 5 senza abbandonarsi a passioni disordinate come fanno gli stranieri che non conoscono Dio; 6 che nessuno opprima il fratello né lo sfrutti *negli affari*; perché il Signore è un vendicatore in tutte queste cose, come già vi abbiamo detto e dichiarato prima. 7 *Infatti Dio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione*. 8 Chi dunque disprezza questi precetti, non disprezza un uomo, ma quel Dio che vi fa anche dono del suo Santo Spirito. 9 Quanto *all'amore fraterno* non avete bisogno che io ve ne scriva, giacché voi stessi avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, 10 e veramente lo fate verso tutti i fratelli che sono nell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli [e sorelle], ad *abbondare in questo*

⁸ Metto in appendice un altro brano, da Efesini, che punta sulla santificazione quotidiana.

sempre di più, 11 e a cercare di *vivere in pace*, di curare i vostri beni e di *lavorare con le vostre mani*, come vi abbiamo ordinato di fare, 12 affinché camminate *dignitosamente* verso quelli di fuori e non abbiate bisogno di nessuno.” Basta leggere un paio di volte questo brano per capire quanto sia “quotidiana” e “pratica” la santificazione progressiva.

Per rimanere in tema, come preghiera conclusiva, vorrei che facessimo nostre le parole di Paolo trovate alla fine della stessa lettera, 1 Tessalonicesi 5:23-24. Capirete perché subito. Leggo queste parole che ti invito, individualmente, a pregare interiormente per te stesso, ma anche per tutti quanti noi: “23 “Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. 24 Fedele è colui che vi chiama, ed egli farà anche questo.”

+++

Appendice: Crescere nella santità nella vita di tutti i giorni

Efesini 4:17-5:21 parla della nuova condotta di quelli che credono in Cristo. Sappiamo da 1 Pietro 1:15 che Dio vuole che siamo santi in tutta la nostra condotta. Infatti il v. 16 precisa che Dio, il Santo, vuole che noi assomigliamo a lui nella santità: “Siate santi, perché io sono santo.”

Efesini 4:17-5:21 è un ottimo brano per aiutarci a capire dei modi ‘pratici’ e ‘quotidiani’ in cui possiamo assomigliare al Signore sempre di più. Leggi questo passo e individua ambiti o sfere della tua vita dove devi cambiare per assomigliare sempre di più al nostro Padre santo.

Ecco il brano: “4:17 Questo dunque io dico e attesto nel Signore: non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, 18 con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell'ignoranza che è in loro, a motivo dell'indurimento del loro cuore. 19 Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile. 20 Ma voi non è così che avete imparato a conoscere Cristo. 21 Se pure gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti secondo la verità che è in Gesù, 22 avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; 23 a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente 24 e a rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità. 25 Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri. 26 Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira 27 e non fate posto al diavolo. 28 Chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno. 29 Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. 30 Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. 31 Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! 32 Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo. 5:1 Siate dunque imitatori di Dio,

perché siete figli da lui amati; 2 e camminate nell'amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato sé stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio quale profumo di odore soave. 3 Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; 4 né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondi il ringraziamento. 5 Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolatra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. 6 Nessuno vi seduca con vani ragionamenti; infatti è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli. 7 Non siate dunque loro compagni; 8 perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce 9 - poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità - 10 esaminando che cosa sia gradito al Signore. 11 Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele; 12 perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto. 13 Ma tutte le cose, quando sono denunciate dalla luce, diventano manifeste; 14 poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Per questo è detto: «Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce». 15 Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi; 16 recuperando il tempo perché i giorni sono malvagi. 17 Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore. 18 Non ubriacatevi! Il vino porta alla dissolutezza. Ma siate ricolmi di Spirito, 19 parlandovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore; 20 ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel nome

del Signore nostro Gesù Cristo; 21 sottomettendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo.”

+++

Appendice: La struttura di Ebrei 12:14-17

I. Duplice comandamento

- 14 Impegnatevi a cercare (1) *la pace* con tutti
 e (2) *la santificazione* senza la quale
 nessuno vedrà il Signore:

II. Raccomandazione di evitare tre pericoli

- 15 vigilando bene
 (1) che *nessuno* resti privo della grazia di Dio;
 (2) che *nessuna* radice velenosa venga fuori a darvi molestia
 e molti di voi ne siano contagiati;
 16 (3) che *nessuno* sia fornicatore, o profano,

III. Esempio di un personaggio biblico che non evitò un pericolo

- come *Esau* che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura.
 17 Infatti sapere che anche più tardi, quando volle ereditare la benedizione,
 fu respinto, sebbene la richiedesse con lacrime,
 perché non ci fu ravvedimento.

- Questi sermoni fanno parte della serie più ampia sulla *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*

http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- I miei libri:

*Casa della Bibbia

<http://www.lacasadellabibbia.it/default.asp?cmdString=ciavarella&cmdOP=AND&cmd=searchProd&bFormSearch=1>

*CLC <https://clcitaly.com/search/products?SearchNodeId=2&sq=pietro%20ciavarella>

*Amazon

http://www.amazon.it/s/ref=nb_sb_noss?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&url=search-alias%3Daps&field-keywords=pietro+ciavarella&rh=i%3Aaps%2Ck%3Apietro+ciavarella

+Due parole per l'amore in Giovanni 21 <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Qui Andrea Giorgi spiega il motivo per cui i commenti sono importanti e come usarli

<https://www.youtube.com/watch?v=TLTaYXOEedng>

- Le mie dispense sullo studio del greco biblico: <http://chiesalogos.com/risorse.php>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- *Porte Aperte* (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata):

<https://www.porteaperteitalia.org/>